

## La strage infinita

La Bassa teatro dell'ennesima disgrazia sull'asfalto



Dall'inizio dell'anno  
già 60 vittime

Con l'incidente costato la vita ieri pomeriggio a Celerina Barbieri di Isorella, salgono a 60 le vittime della strada registrate nel Bresciano dall'inizio dell'anno. La

quota di **disgrazie si sta** avvicinando ai 70 decessi del 2017, che ha **interrotto** la costante flessione di morti che aveva **segnato** gli anni precedenti

**ISORELLA.** La tragedia si è consumata sulla strada per Gottolengo. La casalinga stava andando dalla parrucchiera. Lo strazio dei familiari arrivati sul luogo dello schianto

# Frontale col vicino di casa, muore a 68 anni



I funerali di Celerina Barbieri saranno celebrati domani pomeriggio



L'utilitaria della vittima è finita in un campo dopo il violento impatto con la monovolume del vicino di casa



La disperazione dei familiari della 68enne sul luogo dell'incidente

### L'utilitaria di Celerina Barbieri è stata travolta da una monovolume che ha invaso la corsia opposta

Valerio Morabito

Un tragico destino li ha fatti incrociare sulla stessa strada. Celerina Barbieri, 68enne di Isorella, ha perso la vita nello scontro frontale tra la sua utilitaria e una monovolume guidata dal vicino di casa che, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, ha invaso la corsia di sorpasso. La tragedia si è consumata poco

prima delle 13 alle porte di Isorella lungo la strada provinciale 11 che porta a Gottolengo. Celerina Barbieri alla guida di una Hyundai i10 stava andando in un salone di acconciatura.

**APPENA SUPERATA** l'isola ecologica, la Volkswagen Touran condotta da un 57enne è sbandato entrando in rotta di collisione con l'utilitaria. L'impatto è stato inevitabile e violentissimo. Per effetto

dell'impatto la Hyundai è stata sbalzata nel campo accanto alla carreggiata. Nonostante l'esplosione dell'air bag la casalinga 68enne è morta sul colpo. L'imponente spiegamento di mezzi di soccorso si è rivelato purtroppo inutile: sul luogo dell'incidente è atterrato l'elisoccorso di Verona, insieme ad un'autoambulanza di Cremona e un'auto-medica di Mantova.

Il personale medico non ha potuto far altro che contesta-

re il decesso di Celerina Barbieri. Il 57enne alla guida della monovolume uscito praticamente illeso dall'incidente, quando si è reso conto che la vittima era la vicina di casa è stato sopraffatto dalla disperazione. Dopo i primi accertamenti è stato accompagnato all'ospedale di Manerbio per accertamenti. Come prevedono le procedure sarà sottoposto alle analisi per appurare se stesse guidando sotto effetto di alcolici o sostanze stupe-

facenti. Un atto dovuto in questi casi.

Il 57enne aveva tra l'altro conseguito la patente da poco tempo come testimonia la «P» di principiante affissa sul retro della propria Turan grigia su cui viaggiavano altre 4 persone rimaste illese.

**L'ULULATO** delle sirene dei mezzi di soccorso ha attirato l'attenzione di molte residenti: complice il fatto che la strada è molto trafficata, sul tea-

tro dello schianto mortale si è radunata in breve una piccola folla di persone. Sulla provinciale sono arrivati anche il figlio e altri familiari di Celerina Barbieri.

Dopo aver ricevuto l'istruttoria della Polizia stradale, la Procura ha disposto subito il nullaosta alla sepoltura. La data dei funerali sarà fissata nelle prossime ore. Il tratto stradale di via Gottolengo è rimasto chiuso al traffico per circa due ore. Giusto il tempo

per la polizia di rilevare l'incidente e per le onoranze funebri di ricomporre il corpo di Celerina Barbieri.

**LA CAMERA ARDENTE** è stata allestita da ieri nell'abitazione in via De Gasperi. I funerali saranno celebrati domani alle 17 nella parrocchiale di Isorella.

Celerina Barbieri, conosciuta da tutti con il soprannome «Celi», lascia la mamma Rosina, i figli Eliseo e la figlia Luisa, la sorella Neris e il fratello Domenico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PONTEVICO.** Il ministero alle Infrastrutture convoca un vertice sull'opera da 21 milioni di euro destinata a unire le province di Brescia e Cremona

## Nuovo ponte sull'Oglio, per il Governo si può fare

Il sindaco Roberto Bozzoni «Finalmente l'iter ripartirà: la tangenziale è strategica per l'intero comprensorio»

Un nuovo ponte sul fiume Oglio destinato ad unire Pontevecchio a Robecco, completando la tangenziale rimasta monca dal 2009. L'ambizioso progetto caduto nell'oblio è tornato nell'agenda del Governo. Il 27 settembre il ministero alle Infrastrutture ha convocato a Roma un tavolo tecnico per rilanciare l'opera: al vertice saranno presen-

ti i rappresentanti della società Autovie Padane, chiamata a gestire l'investimento nell'ambito del collegamento al casello della A21, i sindaci di Pontevecchio e di Robecco, gli esponenti delle Province di Brescia e di Cremona. «L'iter sta finalmente per ripartire - conferma il sindaco di Pontevecchio Roberto Bozzoni -. Siamo consapevoli che il cammino sarà lungo, ma l'iniziativa del Governo premia il prezioso lavoro diplomatico svolto in questi anni dagli enti locali per un intervento strategico per lo sviluppo economi-

co del comprensorio di confine». Nel 2010 l'investimento previsto era di 21 milioni di euro: il progetto prevedeva di costruire il ponte all'altezza della rotonda tra la ss 45 bis e la sp 64 in territorio di Chiesuola, dove tra l'altro è tracciato il solco del segmento di strada verso il fiume. Insieme al viadotto, con un'estensione di 300 metri, l'ultimo lotto prevedeva l'ampliamento della provinciale 64 e la creazione di una rotonda nei pressi dell'azienda Modine. Il primo stralcio della bretella - compresa tra

l'innesto per Torchiera e il rondò di Chiesuola - in questi anni ha portato significativi benefici al centro storico di Pontevecchio, in particolare su via Brescia, dove le vibrazioni dei camion stavano mettendo a repentaglio la stabilità degli edifici più antichi, compresa la storica chiesa di San Rocco. Il traffico dal casello della A 21 verso Robecco continua a transitare nell'angusta via XX Settembre, spina dorsale della viabilità di Pontevecchio. La strada presenta oggettivi fattori di rischio. Capita spesso che i cari-

chi eccezionali restino incastrati tra due abitazioni, che l'asfalto ceda al passaggio di camion. Senza contare i pericoli di chi deve percorrere la strada in bicicletta o a piedi.

La carreggiata stretta, i mini-marciapiedi, i passi carrabili che si affacciano a raso sulla strada e un consistente passaggio di mezzi pesanti hanno spesso innescato incidenti gravi. Tutta la comunità ricorda la tragica fine di un adolescente che pochi anni fa, cadendo in bicicletta, finì sotto le ruote di un autoarti-



Il sindaco Roberto Bozzoni

colato che proveniva in senso opposto. Ci sono poi gli insopportabili livelli di inquinamento acustico ed atmosferico provocati dall'incessante passaggio dei mezzi, e le vibrazioni causate dal traffico pesante che minacciano la stabilità degli edifici che si affacciano su via XX Settembre. Emblematici a questo proposito i raffronti statistici sulla circolazione. Nelle ore di punta, nel 2000, sulla strada transitavano 140 camion ogni ora. Un flusso quasi raddoppiato nel 2007 e quasi triplicato nel 2016 (ultima rilevazione disponibile), sotto la spinta dell'ampliamento dell'area industriale vicina al casello della A21. ● C.REB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN VALTROMPIA.** Maxi controlli dei carabinieri da Lumezzane a Sarezzo

## Quattordici patenti bruciate lungo la via della «movida»

Quattordici patenti ritirate è il bilancio dei capillari posti di blocco istituiti lungo le strade della «movida» dalle pattuglie del nucleo Radiomobile e da quelle delle stazioni che fanno riferimento alla Compagnia dei carabinieri di Gardone Valtrompia. Una campagna di controlli promossa anche e soprattutto in chiave preventiva, ovvero per evitare gli incidenti causati dall'abuso di alcol o dalla guida sotto effetto di sostanze stupefacenti.



I controlli sulle strade dei carabinieri proseguiranno anche stanotte

Il servizio coordinato dal capitano Fabio Iapichino si è svolto col prezioso supporto della Polizia locale dei Comuni di Lumezzane, Sarezzo e Villa Carcina. Tredici le sanzioni scattate per guida sotto effetto di alcolici. In otto casi i conducenti sono stati denunciati a piede libero. Altre 11 contravvenzioni invece sono state elevate perché le auto controllate sono risultate con la revisione scaduta.

Quattordici, si diceva, le patenti ritirate. Quattro persone sono state denunciate per detenzione di sostanze stupefacenti. I servizi rinforzati promossi dai carabinieri che fanno capo alla Compagnia di Gardone Valtrompia proseguiranno anche stanotte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Brevi

#### BORGOSATOLLO DOPOSCUOLA CREATIVO TRA COMPITI, GIOCHI LABORATORI E SPORT

Uno spazio per studiare e socializzare. Grazie al finanziamento della Fondazione della Comunità Bresciana per tutto l'anno scolastico - da ottobre a maggio -, all'oratorio San Giovanni Bosco di Borgosatollo sarà attivo il Cag, con momenti dedicati allo studio e ai compiti alternati a giochi, laboratori ed iniziative sportive. La proposta riguarda i ragazzi tra i 12 e i 16 anni ed è organizzata dalla parrocchia in collaborazione con il Comune.

**BOVEGNO.** Il dramma tra i boschi di Fassole

## Malore fatale durante una battuta di caccia

Si è accasciato davanti ai propri compagni di doppietta. Un improvviso dolore al petto lo ha colpito mentre di buon mattino si stava preparando alla sua battuta di caccia tra i boschi di Bovegno. È morto così Fausto Angelo Taboni, 68enne originario di Bovegno ma residente con la famiglia a Sarezzo.

**DOVEVA ESSERE** una mattinata di svago e in compagnia, si è trasformata in tragedia. Non erano nemmeno le 7 a Fassole, frazione di Bovegno. Taboni ha prima accusato il

malore, poi si è accasciato a terra. A chiamare i soccorsi è stato un amico della vittima, che in un primo momento avrebbe anche cercato di eseguire la rianimazione del 68enne. Nulla da fare. All'arrivo dell'elisoccorso i medici non hanno tentato il possibile, ma alla fine si sono dovuti arrendere. Taboni è morto per un arresto cardiaco.

Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Collio per le formalità di rito. La salma del 68enne è stata restituita ai familiari per i funerali. ●